

[1941]

DOCUMENTAZIONE DEI LAVORI SVOLTI DALL'UFFICIO  
DEL C. R. C. PER I CONCERTI DI M. S.

LUGLIO - AGOSTO 1940 = Intesa preliminare con Padre Sunol direttore della Scuola Pontificia di Musica Sacra, che delega il M<sup>o</sup> don Licinio Refice a Rappresentarlo nelle trattative e negli accordi.

FEBBRAIO 1941 =

SETTEMBRE 1940 =

Il segretario del C.R.C. si fa presentare dall'av. Sebastiani all'Ingen. Chiodelli direttore dell'EIAR al quale chiede, a nome dell'Autorità Ecclesiastica in rappresentanza dei 405.000 radioamatori dichiarati dal Referendum dell'EIAR, una concessione regolare di concerti periodici di musica sacra e ne ha la promessa che la ~~xxxx~~ proposta verrà studiata.

23 SETTEMBRE 1940 =

S.E.  
Udienza concessa da Monsignor Montini sostituto Segretario di Stato a Padre Soccorsi, M<sup>o</sup> Refice, Enrico Basari segretario del C.R.C.  
Il tema verte principalmente sull'intensificazione del programma della Radio Vaticana e sul suo finanziamento e si accenna ai primi contatti avuti con l'EIAR per i concerti di musica sacra.

OTTOBRE 1940 =

Compilazione programma musicale trasmesso dal C.R.C. all'avv. Sebastiani che lo presenta all'EIAR.

NOVENMBRE 1940 =

Colloquio Sebastiani Refice Basari all'Ist. Pont. di M.S.  
Il colloquio tende ad impostare la realizzazione pratica dei concerti e ne discute le basi di finanziamento. L'impressione di Refice e dell'avv. Sebastiani è che (per due motivi opposti) i concerti non si possano concordare.

MARZO 1941 =

Il M<sup>o</sup> Refice non ha fiducia nella buona volontà dell'EIAR; l'avv. Sebastiani pensa che l'EIAR non vorrà sopportare tutta la spesa dei concerti e chiede se eventualmente l'A.C. sarebbe disposta a contribuire.

Risposta negativa; perchè qualunque contributo da parte nostra svalorizzerebbe l'opera di apostolato in nome ~~dei~~ della quale sono stati chiesti i concerti appellandoci al Referendum bandito dall'EIAR e non dall'A.C., i cui risultati hanno dato una cifra di amatori pari al 47%.

FEBBRAIO 1941 =

L'avv. Sebastiani comunica che l'EIAR sollecita le trattative ed è disposta a versare un contributo. Chiede perchè gli impediamo di continuare e di decidere. Nessuno di noi s'è mai sognato di pensare a trattenere l'avvocato; le trattative giunte ad un punto morto, non potevano proseguire senza un fattore nuovo. Allora l'avvocato chiarisce che l'impedimento gli viene dalla Segreteria di Stato, la quale in quel momento è in contatto diretto con i dirigenti dell'EIAR.

MARZO 1941 =

L'avv. Sebastiani sollecita una decisione da parte nostra perchè l'EIAR sollecita e fa premura. E' il momento di ricominciare il lavoro interrotto, malgrado le poco incoraggianti offerte dell'EIAR, che metterebbe a disposizione un contributo di 400 lire per ogni concerto e l'avv. Sebastiani pretenderebbe che il segretario del C.R.C. avesse affermato che il resto sarebbe stato coperto dall'A.C. o dall'Ist. di M.S. alla refusa negazione che mai tale pensiero sia sorto nella mente del segretario del C.R.C. e che nessuno si sogni di sborsare la più piccola somma a favore dell'EIAR tenuta in obbligo di favorire i suoi radioamatori, oppone che in Segreteria di Stato la si pensi diversamente e che S.E. Mons. Montini sia disposto a sborsare la differenza.

MARZO 1941 =

Il N° Refice dispera di giungere ad una conclusione. Due giorni dopo la relazione precedente, il segretario del C.R.C., allarmato dalle dichiarazioni dell'avv. Sebastiani, che sfasano completamente l'ordine iniziale delle trattative e ne compromettono l'esito,

APRILE 1941 =

L'EIAR decide di assumersi tutto l'onere dei concerti di M.S. e chiede all'I.P. di M.S. preventivo dettagliato e definitivo da eseguirsi e radiodiffonderli da

GIUGLIO 1941 =

chiede ed ottiene un'udienza privata da S.E. Mons. Montini al quale chiarisce la questione illustrando la necessità di ripostare le trattative alla loro base d'origine e cioè:

AGOSTO 1941 =

Ricordare che ~~ix~~ i concerti sono stati richiesti a nome dell'Autorità Ecclesiastica in rappresentanza di quei 405.000 radioamatori di musica sacra che l'hanno votata favorevolmente nella scheda del Referendum bandito dall'EIAR nel 1939;

che i concerti desiderati avrebbero dovuto avere un carattere periodico ed essere trasmessi almeno uno al mese;

che un programma di massima era stato presentato a suo tempo;

che una base finanziaria era pure stata trasmessa; che si proponeva per l'esecuzione, al fine di agevolare l'EIAR, il Pont. Ist. di Musica Sacra, come massimo esponente in materia.

SETTEMBRE 1941 =

S.E. Mons. Montini riconosce giusta la messa a punto obbiettiva esclusivamente che il suo proposito di sacrificare una determinata cifra tende al possesso di un contratto regolare che gli dia diritto di poter influire nei vari programmi.

MARZO 1941 =

Le trattative procedono. Le offerte in danaro della Segreteria non hanno più corso.

LUGLIO 1941 =

L'EIAR porta il suo contributo da L.400 a L.500 per concerto; e intanto prende in visione il programma compilato dal C.R.C. per una collaborazione spirituale nei vari settori della sua programmazione

MARZO 1941 =

La Segreteria di Stato, non completa la cifra necessaria alla esecuzione dei concerti: va benissimo.

MARZO 1941 =

Il M° Refice dispera di giungere ad una conclusione e partecipa ai colloqui annoiato e deluso.

Dopo quest

Refice, m

rigenti dell'A.C. all'inaugurazione come ha fatto per un

L'EIAR incarica il M° Razzi per trattare ulteriormente con l'Ist. Pont. di M.S.

APRILE 1941 =

quantità di

que il l'U

ringraziam

L'EIAR decide di assumersi tutto l'onere dei concerti di m.s. e chiede all'I.P.di M.S. programma preventivo dettagliati e definitivi, per 8 concerti da eseguirsi e radiodiffondersi da Ottobre a Giugno.

MAGGIO 1941 =

L'I.P. di M.S. non risponde alle lettere impegnative dell'EIAR e non presenta nè programmi ne preventivi. L'avv. Sebastiani è turbato ed inquieto. Il C.R.C. interviene presso il M° Refice e provoca la risposta e la presentazione del programma e del preventivo.

GIUGNO 1941 =

Il preventivo del M° Refice atterrisce l'avv. Sebastiani che deve passarlo all'EIAR. La somma totale è di L.60.000 per 8 concerti. Quella cifra comprometterebbe tutto perchè l'attrezzatura delle orchestre e dei cori radiofonici è tale da consentire all'Eiar una realizzazione pratica a costo assai inferiore. Il segretario del C.R.C. si incarica di indurre il M° Refice a rivedere le sue cifre e riportare il preventivo sulla base del primo abbozzo che si estendeva da L.2.000 come minimo ad un massimo medio di L.4.000, con una sola puntata verso le 6.000 per un concerto d'eccezione.

GIUGNO 1941 =

Il M° Refice persuaso dalle dichiarazioni del segretario del C.R.C. ripiega sulle posizioni del preventivo d'origine con qualche possibile margine maggiore che permette la discussione.

LUGLIO 1941 =

Il M° Refice ha riveduto e corretto il preventivo portandolo da un minimo di L.3.000 a un massimo di L.6.000 per concerto.

LUGLIO 1941 =

L'EIAR accetta programma e preventivo e stabilisce come data d'inizio il 4 Ottobre 1941, festa di san Francesco.

Dopo questo lavoro svolto con assiduità e scrupolo nè il M° Refice, nè l'I.P. di M.S. sente il bisogno di invitare i dirigenti dell'A.C. all'inaugurazione come ha fatto per una quantità di estranei ad ogni partecipazione di lavoro, nè degna il l'Ufficio presidenziale dell'A.C. di una lettera di ringraziamento, come ha fatto per l'avv. Sebastiani.